

Furi (Pd), con Renzi e Nardella per l'educazione civica a scuola



“Come abbiamo letto tutti nella enews di Matteo Renzi inviata ieri, il sindaco di Firenze Dario Nardella ha lanciato una proposta di legge di iniziativa popolare per reintrodurre un’ora indipendente a settimana, soggetta a valutazione, di educazione alla cittadinanza nelle scuole. Questa notizia non può che rendere felici tutti i Millennials che hanno partecipato alla battaglia sull’educazione civica nel corso del 2017. Ripercorriamo la storia: Durante la campagna referendaria molti ragazzi si erano accorti che la sfida non era tanto far capire la riforma ai loro coetanei, bensì dar loro gli strumenti per poterla comprendere. Il punto non era spiegar loro la fine del bicameralismo perfetto, bensì ricordare che esistono due camere nel nostro sistema parlamentare. La scuola ormai da anni ha abbandonato il tema dell’educazione civica lasciando l’insegnamento di tali contenuti alla buona volontà dei singoli docenti. Essendo a fine legislatura, non esistevano i tempi tecnici per proporre una norma, per cui d’accordo con Valeria Fedeli e Simona Malpezzi si è individuata la migliore soluzione “tampone” per comunque garantire questo insegnamento, ottenendo che dal prossimo anno scolastico i docenti competenti abbiano indicazioni precise sui temi da trattare nell’ambito di tale materia.

Con l’insediamento del nuovo Parlamento, l’esperienza delle ultime elezioni politiche e i recenti fatti di cronaca, il tema torna attuale più che mai. Un tema che vedrà come è giusto che sia la comunità dei Millennials impegnata in prima linea accanto a Dario Nardella e al nostro Partito Democratico per raggiungere questo importante risultato per la nostra generazione”. Così in una nota Arianna Furi, Giovani Democratici e componente della direzione nazionale del Partito Democratico.

[Read More](#)